SIGNIFICATO E ORIGINE DEL TOPONIMO STINTINO

Stintino (Comune di St., SS) - «Modesto centro portuale situato sul versante orientale della penisola di Capo del Falcone, nel Golfo dell'Asinara, sorto nel 1885 come nuova sede degli abitanti dell'Asinara costretti a lasciare l'isola perché vi doveva essere istituita la colonia penale e la stazione sanitaria marittima» (vedi E. De Felice, *Le coste della Sardegna - saggio toponomastico storico-descrittivo*, Cagliari 1964, pg. 152). Solamente da qualche anno è diventato comune a sé.

Nel presente il toponimo viene comunemente fatto derivare dall'appellativo sassarese *isthintínu* «intestino, budello», col quale si sarebbe voluto indicare la lunga e stretta insenatura, a forma di piccolo fiordo, che caratterizza il sito.

Senonché la documentazione medioevale del toponimo - segnalatami dall'amico dott. Giovanni Conconi - dimostra chiaramente che questa non è altro che una paretimologia o "etimologia popolare" e quindi errata.

La più antica attestazione del toponimo si trova in una carta del Duomo di Pisa del 1339 (vedi F. Artizzu, I beni sardi dell'Opera di Santa Maria di Pisa, pg. 72,), in due forme registrate nel medesimo paragrafo: De Bistentino, ad Ystantinum. In base a queste due forme io riporto il toponimo Istintinu al nome dell'imperatore Constantinus I o Magnus (greco Konstantînos), ritenuto santo dalla Chiesa Ortodossa, mentre non lo fu mai dalla Chiesa Cattolica. Il suo culto come santo fu dai Bizantini importato in Sardegna, dove tuttora risulta molto diffuso. Ed interpreto che appunto esistesse una chiesa dedicata a san Costantino anche a Istintinu (o nelle immediate vicinanze), centro abitato il quale però fu abbandonato - come molti altri rivieraschi - a causa delle continue e feroci incursioni dei pirati saraceni. Si determinò pertanto un lungo periodo di silenzio, durante il quale andò perduto sia il ricordo della chiesa, sia quello della esatta pronunzia dell'agionimo, come dimostrano chiaramente le due forme del toponimo De Bistentino, ad Ystantinum, registrate nel medesimo documento e a distanza di appena qualche riga.

La esattezza della etimologia da me proposta è fondata su quattro uguaglianze delle forme del toponimo: 1) Stesse quattro sillabe; 2) Stessa vocale tonica od accentata; 3) Stesso nesso consonantico -ST-; 4) Stesso nesso consonantico -NT- (entrambi solidissimi in molte lingue).

La mutazione della consonante iniziale e la sua caduta sono confernate dalle forme che assume tuttora in Sardegna il corrispondente nome personale: *Gantine, Bantine, Antine* (da una forma al vocativo, come si constata spesso coi nomi personali).

Massimo Pittau www.pittau.it

